



TRIBUNALE DI PISTOIA
SEZIONE PENALE

RITO MONOCRATICO
PT0002 - CORSINI

DOTT.SSA DANIELA BIZZARRI	Giudice
DOTT. ALESSANDRO BACCELLI	Pubblico Ministero
DOTT. CIOMEI CLAUDIO	Cancelliere
SIG.RA FIABA SENESI	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 27

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 175/19 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 632/21 R.G.

A CARICO DI: BIANCHINI EDOARDO + 1

UDIENZA DEL 10/06/2024

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2024409872115

Esito: RINVIO AL 25/10/2024 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DISCUSSIONE DEL PUBBLICO MINISTERO.....	4
DISCUSSIONE DELLA PARTE CIVILE, AVVOCATO LUCARELLI.....	7
DISCUSSIONE DELLA DIFESA, AVVOCATO BONAIUTI.....	19

TRIBUNALE DI PISTOIA
SEZIONE PENALE
RITO MONOCRATICO
Procedimento penale n. 632/21 R.G. - 175/19 R.G.N.R.
Udienza del 10/06/2024

DOTT.SSA DANIELA BIZZARRI	Giudice
DOTT. ALESSANDRO BACCELLI	Pubblico Ministero
DOTT. CIOMEI CLAUDIO	Cancelliere
SIG.RA FIABA SENESI	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – BIANCHINI EDOARDO + 1 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 09:34.

AVV., P. C. LUCARELLI – (inc.) (fuori microfono) non certo il contenuto può entrare nel processo perché altrimenti dovrebbero averlo chiamato come testimone il Neri, quindi semmai può valere solo come prova del fatto dell'avvenuta conversazione. In questo senso la riterrei anche, a questo, punto irrilevante, perché la conversazione è avvenuta nel 2023, quindi neanche è rilevante ai fini del processo perché poteva eventualmente rilevare sotto il profilo della verifica delle fonti nel momento in cui venivano scritti gli articoli, gli articoli sono del 2018, una conversazione, registrazione del 2023 certo non mi può valere come verifica delle fonti un 2018, quindi mi oppongo alla produzione poi...

GIUDICE – È acquisita come prova documentale, chiaramente, ho visto che l'avete depositato il cinque di giugno, l'Avvocato Bonari ma...

AVV. BONARI - Due questioni se l'eccezione sollevata dalla collega viene accettata da questo Giudice, allora ex 507 chiedo di sentire l'agente Daniele Neri sulle questioni oggetto di un sub capo di imputazione uno che lo riguarda personalmente, aggiungo poi che ho

fatto una produzione documentale a mani, depositando un file audio, che però è una duplicazione perché il Signor Romiti Alessandro mi ha dato il documento sbagliato, è una duplicazione di quello che avevo già depositato in udienza, ma ho fatto un ulteriore deposito di una telefonata trascritta dal consulente Cortona e effettuata nel 2015 tra il Signor Daniele Neri e il Signor Romiti Alessandro, ovvero sia prima dell'articolo oggetto poi di un sub del capo di imputazione uno, quindi la troverà perché l'ho depositata ieri perché l'ho avuta soltanto ieri e quindi nell'eventualità che ritenga l'intervista del 2023 superata perché è posteriore al capo di imputazione, c'è comunque la telefonata invece del 2015 che è anteriore e comunque rinnovo sempre nell'eventualità che il Signor Giudice ritenga che sia soltanto una prova documentale la richiesta istruttoria ex 507 di sentire Daniele Neri sul punto.

GIUDICE – Pubblico Ministero?

P. M. – Mi rimetto al Giudice.

GIUDICE – Il Giudice ritiene che la produzione dell'Avvocato Bonari del cinque giugno del 2024 abbia valore documentale e non ritiene assolutamente necessario sentire l'agente Neri, essendo il processo ampiamente istruito e dibattuto. Si dà atto che è arrivato l'Avvocato Bonaiuti, do atto al Tribunale che il Signor Bianchini Edoardo ha mandato una corrispondenza privata, un articolo, (inc.) con degli allegati sulla mia pec personale, la volevo girare alla cancelleria per produrla e metterla agli atti, ho sbagliato ignobilmente l'invio, quindi verrà prodotta questa corrispondenza sulla mia pec dell'Ordine degli Avvocati, quindi che non c'entra nulla, nei prossimi giorni a disposizione delle parti, si vede che quanto gli avevo detto l'altra volta non ha sortito effetto. A questo punto si dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale, utilizzabili gli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento e si dà la parola al Pubblico Ministero per le sue conclusioni.

Il Giudice dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale, utilizzabili gli atti ed i documenti acquisiti ed invita le parti a concludere dando la parola al Pubblico Ministero.

Le parti rassegnano le proprie conclusioni.

DISCUSSIONE DEL PUBBLICO MINISTERO

P. M. – Volevo fare notare al Giudice che in sede istruttoria in prima udienza la querela è stata acquisita, quindi si ritengono utilizzabili tutte le descrizioni fatte in atto di querela che riportano agli articoli che sono oggetto del presente capo di imputazione. Per

comprendere la vicenda e la fattispecie in esame, bisogna fare una valutazione su quelli che sono i requisiti del delitto di diffamazione a mezzo stampa, ricordiamo fin da ora che a seguito della dottrina autorevole, ma anche della giurisprudenza, non sussiste il reato di diffamazione quando c'è un interesse pubblico della notizia, come nel caso di specie certamente c'è perché riguarda il Comandante di un Comando di Polizia Municipale e questo è il primo requisito, l'interesse pubblico della notizia, l'altro dato su cui si basa la diffamazione è un altro requisito importante che è la verità della notizia, nell'esaminare la descrizione di determinati fatti su una rivista online, su un giornale bisogna vedere se la notizia è vera, nel caso appunto la notizia sia vera e sia provata in maniera oggettiva, anche in questo caso ci sono dei dubbi sulla sussistenza del reato di diffamazione. Il terzo requisito nel reato di diffamazione è la continenza, la continenza che è un requisito anche questo importante che deve essere considerato come rispettoso della dignità della persona quando una persona appunto, venga descritta in una notizia di giornale, una persona può avere commesso le azioni più turpi, può avere commesso degli errori sul lavoro, può avere avuto dei problemi con i propri dipendenti, ma comunque ha diritto alla continenza della notizia, che in questa sede ricordo, come dice autorevole dottrina, il requisito della continenza risponde alla giusta esigenza di funzionalità della cronaca rispetto al perseguimento di un interesse pubblico, la forma non civile, aggressiva, sleale, inutilmente ambigua risulta superflua rispetto all'obiettivo di informazione dell'opinione pubblica. Questo requisito esprime insomma una ragionevole esigenza di correttezza dell'esercizio della funzione di informazione dell'opinione pubblica, che viene rispettata con l'uso di un linguaggio corretto, privo di inutile asprezza o di subdole insinuazioni. Qui Signora Giudice indipendentemente dalla verità dei fatti che alla scorsa udienza abbiamo sentito l'imputato che ha detto che sembrerebbero veri questi fatti, ma in questo processo non sono provati, ritengo che a parte il requisito della verità dei fatti, si violato questo requisito della continenza, non c'è il rispetto della persona, della persona offesa, in questo caso del Signor Nesti Andrea che è un pubblico ufficiale, che ha esercitato con dignità il suo ruolo che può avere sbagliato, sicuramente ci saranno delle problematiche, ma ha diritto al rispetto nella notizia. Il Pubblico Ministero negli articoli vede che questo requisito è violato, per dire nel capo A, parla di vessazioni portate a termine dell'ex ottimo Comandante della Polizia Municipale questo può essere un modo per esprimere una notizia? Poniamoci il dubbio, è rispettato il requisito della continenza? Ad ambito del Pubblico Ministero no. Guardiamo anche il paragrafo B il commissario così andrebbe a sistemare alcuni dipendenti che hanno avuto il privilegio di fare ricorsi masse (fonetico) pagati con soldi pubblici, anche qui siamo sicuri della verità del fatto? Alla scorsa udienza abbiamo

sentito l'imputato che dice che sembrerebbe vero questo fatto, ma nella fattispecie ci vogliono delle prove fedeli, gravi, precise e concordanti che a avviso del Pubblico Ministero non ci sono e quindi mettere su Internet queste notizie che esigono un rispetto comunque della persona perché non è un giornale, su Internet lei sa bene che l'accesso alla notizia è devastante, tutti possono venire a conoscenza di questi fatti, in questo caso la continenza ad avviso del Pubblico Ministero non viene rispettata. Il Signor Bianchini Edoardo ed il Signor Romiti Alessandro sono degli specialisti, dei tecnici del settore e quindi conoscono bene le regole e ad avviso del Pubblico Ministero questi paletti sono superati, quindi di un linguaggio che deve essere appunto sorretto e non aggressivo nei confronti degli imputati. Ma andiamo ancora a leggere il capo di imputazione, guardiamo il capo F che dice per gli effetti delle vessazioni portate a termine dell'ex ottimo Comandante della Polizia Municipale, anche qui il requisito della verità e della continenza non sono rispettati che come ripeto in queste situazioni di pubblicazioni a mezzo Internet, devono avere anche un riguardo ancora più severo rispetto alla testata giornalistica che comunque la deve avere, proprio perché su Internet c'è un pubblico molto più ampio rispetto ai giornali. Veniamo poi al capo I, quando usano le espressioni siamo di fronte ad un regolamento ad personam da fare impallidire il Silvine Nazionale, anche qui in questo caso sussistono dei dubbi sulla continenza, questo requisito che è importante, che è soggetto a valutazioni interpretative da parte del Giudice, ma comunque una presa bisogna farla, ancora il capo K ci viene riportata dagli ex dipendenti mobbizzati, anche questa è una notizia che viene diffusa a mezzo Internet, ma c'è la prova della verità del fatto? C'è la prova della continenza? Ad avviso del Pubblico Ministero no, quindi il Pubblico Ministero ritiene sussistere il reato a carico degli imputati, del Signor Bianchini Edoardo e del Signor Romiti Alessandro, il Signor Romiti Alessandro come Direttore della testata ha un dovere di controllo di ciò che esce su Internet. Anche il 618 deve ritenersi sussistente perché la corrispondenza è stata come ha detto il teste Fragai, ha confermato che sul sito della testata giornalistica sentito in sede istruttoria su Linea Libera è stato pubblicato il contenuto della lettera riservata tra Fragati ed il Signor Nesti Andrea ed in questo caso non c'era il consenso delle persone alla pubblicazione di questa lettera, quindi anche qui manca la prova del consenso che la difesa a mio avviso avrebbe dovuto produrre, una prova per rilevare una corrispondenza privata. Quindi sono tanti i capi di imputazione che sono oggetto del presente decreto di citazione, quindi si va dal capo A al capo K, quindi per tutte queste violazioni ritenendo provata la sussistenza sia del reato di cui al 500 comma terzo che lo ritengo anche più grave chiaramente come dice il Codice Penale rispetto al comma primo che riguarda... rispetto al reato semplice di stampa perché proprio c'è la

diffusione via Internet e tutti ne hanno accesso, quindi ritengo provato sia il reato di cui al 595 comma tre per entrambi gli imputati, sia la rivelazione della corrispondenza, del 618 perché era un documento che era riservato e non poteva essere pubblicato. Quindi per questo chiedo la condanna, vista la continuazione tra il capo uno ed il capo due, la condanna degli imputati alla pena di anno uno e mesi due di reclusione per il Signor Romiti Alessandro ed anni uno e mesi due per il Signor Bianchini Edoardo.

DISCUSSIONE DELLA PARTE CIVILE, AVVOCATO LUCARELLI

AVV., P. C. LUCARELLI – Il Pubblico Ministero ha perfettamente inquadrato la questione dal punto di vista giuridico sotto tale profilo quindi mi sentirò di tagliare la mia discussione perché ha perfettamente inquadrato quella che è la questione in diritto. Mi preme allora soffermarmi su una parte che funge da presupposto poi anche alla verifica dei presupposti dell'esercizio del diritto di cronaca o di critica, noi qui parliamo di diversi articoli con diversi link di rimando, che fuori o dentro la contestazione poco conta perché comunque i link di rimando, servono ad inquadrare anche il singolo articolo di cui si discute perché e questo lo aggiungo rispetto a quello che ha detto il Pubblico Ministero, la continenza – ci dice la giurisprudenza – va intesa non soltanto in senso formale, ma anche in senso sostanziale ed intenderla in senso sostanziale, significa anche inquadrare il singolo articolo nel contesto in cui esso viene pubblicato, per questo anche i link di rimando sono funzionali all'argomentazione che andrò ad esporre. Secondo punto che va premesso non si deve mai e poi dimenticare l'epoca di pubblicazione degli articoli, è il 2018, il Signor Nesti Andrea, ormai lo sappiamo da una vita, decade dalla funzione di Comandante della Polizia Municipale nel 2015, il famoso concorso taroccato, così gli imputati... quindi siamo a tre anni di distanza, ci si domanda perché nel 2018 si inizia questa campagna mediatica, perché tale è sul Dottor Nesti Andrea e faccio riferimento ai tre profili che poi riguardano questo processo, il famoso regolamento, l'ordinanza ingiunzione che viene annullata dal Giudice di Pace, il Signor Nesti Andrea despota all'interno della Polizia Municipale le vicende Neri – Campanelli ed anche un quarto profilo che è stato introdotto dagli imputati stessi, la nota messa in mora per questi presunti sperperi del Signor Nesti Andrea quale Comandante, sono fatti che risalgono... addirittura tre anni prima il Signor Nesti Andrea decade dalla sua posizione, ma i fatti di cui si discute sono bene antecedenti, si pensi che la famosa lettera Nesti – Fragai che viene utilizzata ai fini del regolamento eccetera, è del 2014, si pensi che il verbale di sopralluogo, vedremo, dell'ordinanza ingiunzione risale addirittura al 2010 – 2011 – 2012, quindi a quasi dieci anni prima,

allora perché nel 2018 si inizia, si continua in realtà questa campagna nei confronti del Signor Nesti Andrea? Perché da lì ad un anno e qui Giudice non introduco un argomento nuovo, perché se ne è parlato abbondantemente soprattutto con l'esame anche dell'imputato il Signor Romiti Alessandro, da lì ad un anno, dopo pochi mesi ci sarebbero state le elezioni nel Comune di Agliana e perché questo è il secondo dato che rileva? Perché questi articoli è innegabile e questo ce l'ha detto chiaramente l'imputato, il Signor Romiti Alessandro, questi articoli si inseriscono in un contesto che non è Giudice, solo e soltanto, anzi forse non è per niente giornalistico o di inchiesta giornalistica, si inseriscono in un contesto chiaramente e dichiaratamente politico, dichiaratamente intendo qui in dibattito Signor Giudice, non certo negli articoli, abbiamo da una parte l'Amministrazione in essere al tempo, amministrazione di sinistra con Fragai teste di questa parte civile, quindi pertinente al processo, superiore del Signor Nesti Andrea al tempo dei fatti, quando il Signor Nesti Andrea era Comandante, abbiamo il Signor Nesti Andrea che costantemente e sempre viene visto, viene presentato come il braccio, non dico armato, ma come il braccio operativo dell'amministrazione di sinistra e del suo commissario Fragai, Nesti e Fragai vengono visti come un tutt'uno, perché questo rileva? Perché dall'altra parte abbiamo l'opposizione, abbiamo quei personaggi che più volte sono stati nominati d'impulso stessi, dal Signor Romiti Alessandro in quelle in questo processo, abbiamo: Ciottoli, abbiamo Nerozzi, abbiamo Benesperi per citarne tre ed è... consiglieri di opposizione, Benesperi diventerà Sindaco alle successive elezioni e diventerà anche nemico dell'allora amico Romiti Alessandro e dell'allora amico Bianchini Edoardo, ce lo dice il Signor Romiti Alessandro questo nel suo esame. Quindi Giudice questo serve per capire bene che questi articoli si inseriscono in un contesto dichiaratamente oggi politico e esempio eclatante è la messa in mora e questo ci arriveremo. Ciò chiarito e quindi chiarito che addirittura si potrebbe anche discutere Giudice che qui si sta parlando di un diritto di cronaca sic et simpliciter semplicemente perché i due imputati giornalisti non stavano facendo giornalismo, stavano facendo la loro, liberissima, liberissima attività politica, liberissima, che però non mi può essere qualificata come attività di inchiesta giornalistica, cosa che invece si faceva passare nei propri articoli, ecco dunque un modus operandi che vedremo ampiamente dimostrato. Come viene presentato il Signor Nesti Andrea? Io per questa parte rinvio alle specifiche citazioni che il Pubblico Ministero ha fatto dei capi di imputazione, su cui dunque non torno e non mi soffermo. Il Signor Nesti Andrea viene presentato per fare proprio un sunto come: un dipendente privilegiato, incapace, che agisce solo e soltanto per tornaconti personali, è causa di sperperi dolosi per il Comune, braccio destro di Fragai che dunque si muove anche nella

sua attività amministrativa su una via invece più politica che amministrativa, soprattutto autore di comportamenti illegittimi, addirittura si paventano anche illeciti, famose le delibere illegittime su cui farò un breve cenno e lo si presenta in questo modo in che modo? Non solo con termini che vanno bene al di là della continenza, faccio per esempio il Silvione Nazionale, l'ha già detto il Pubblico Ministero e viene ripetuto in più articoli e porto questo come esempio, purtroppo cos'è stato il Silvione Nazionale nell'opinione pubblica? Nella maggioranza dell'opinione pubblica? È stato un soggetto politico, dico nell'opinione pubblica, corretto, che si faceva le leggi ad personam, che si faceva prescrivere reati modificando le leggi, inutile aggiungere altro. Dare Silvio al Signor Nesti Andrea, paragonare il Signor Nesti Andrea al Silvione Nazionale ed espressamente si dice le leggi ad personam, sarebbe impallidito il Silvione Nazionale o come viene detto non ricordo, significa chiaramente superare abbondantemente quel limite della continenza perché si fa un attacco alla figura morale perché dire Silvione Nazionale Giudice, dirò una banalità, è anche una qualifica e una valenza sulla moralità del Signor Nesti Andrea. Inquadrata così la vicenda abbiamo detto per i singoli articoli, per le singole espressioni sicuramente diffamatorie si rinvia a quello che ha detto il Pubblico Ministero, si rinvia alla querela che dettagliatamente riporta tutte le parti anche con le specifiche link di rinvio e quindi che dà anche conto del contesto in cui questi articoli si inseriscono, querela acquisita e quindi dichiarata utilizzabile e poi Giudice comunque agli articoli quindi è inutile che le stia a ripetere queste espressioni. Mi preme appunto ribadire, sono quattro i punti su cui poi brevemente richiamerò l'istruttoria, il famoso regolamento, l'ordinanza ingiunzione annullata dal Giudice di Pace, le vessazioni sul luogo di lavoro ed introdotta anche agli imputati, la messa in mora. Sul regolamento il sunto, quello che esce dagli articoli sul regolamento che ripeto non sto a richiamare perché sarebbe assolutamente inutile e forse anche fastidioso, cosa si insinua, cosa si dice, non solo si insinua Giudice e già l'insinuare mi integra perfettamente la diffamazione e mi integra perfettamente il superamento dei limiti della continenza ed anche della verità Giudice perché se sulla continenza non voglio spendere più parole perché già l'ha detto il Pubblico Ministero, a me interessano poi gli altri due requisiti perché anche quelli poi vanno verificati, anche se è sufficiente l'aver superato la continenza e così è, l'interesse pubblico e la verità. L'interesse pubblico bene, certamente non interessava più il Signor Nesti Andrea a quel punto, perché il Signor Nesti Andrea era un pubblico dipendente come tutti gli altri, quindi l'interesse pubblico se lo rapporto alla figura del Signor Nesti Andrea, mi viene immediatamente meno, certo abbiamo un interesse pubblico e qual è? Sono le elezioni del 2019, l'interesse pubblico allora quello diventa e quindi l'azione del Signor Nesti Andrea diventa di

interesse pubblico, dopo anni di distanza la si viene a ritirare fuori perché serve per dare un appoggio al Benesperi, al Ciottoli, al Nerozzi contro il Fragai, contro l'amministrazione di sinistra. Sulla verità dei fatti, partiamo dal regolamento, cosa si dice negli articoli espressamente, cosa si lascia intendere, qual è la ricostruzione finale? Il Signor Nesti Andrea si è scritto un regolamento ad personam, ecco il Silvione Nazionale che si fa le leggi ad personam, perché? E faccio il ragionamento che fa il lettore Giudice, che fa il lettore medio, che anche è un po' dentro le vicende del Comune di Agliana, il Signor Nesti Andrea nel 2018 si scrive questo regolamento con l'avallo del Fragai, con l'avallo della Nanni, allora nuova Comandante della Polizia Municipale e se lo scrive, così dicono gli imputati negli articoli ad personam, perché? Perché con quel regolamento il Signor Nesti Andrea voleva rimontare a cavallo, lui e voleva fare rimontare a cavallo e montare a cavallo i suoi protetti, la Caramelli nella ricostruzione degli imputati e quindi si lascia intendere chiaramente, no lo si scrive che il Signor Nesti Andrea ha scritto lui questo regolamento per tornaconto personali, in collusione con la parte politica, in collusione con il Fragai che lo ha permesso, in collusione con tutto l'apparato. Questo si dice chiaramente, così Giudice non è, non è nel senso che il Signor Nesti Andrea ha concorso, ha revisionato, ce lo dice la Nanni, ce lo dice la D'Amico, la D'Amico era segretaria nemica, perché amica dei nemici come ci dice il Signor Romiti Alessandro, nemica, uso questo termine volontariamente perché è il termine che ha usato l'imputato Romiti Alessandro durante la discussione, ce lo dice la D'Amico e ce lo dice la Nanni, D'Amico e Nanni che in questo amico dei nemici diventano esse stesse nemiche ed esse stesso oggetto, come ci hanno detto anche in dibattimento, di più articoli, ancora dagli imputati. Cosa è emerso? Che il Signor Nesti Andrea collabora alla redazione, che il Signor Nesti Andrea revisiona la redazione del regolamento, predisposto addirittura su specie di facsimile che la Dottoressa Nanni si fa inviare dai suoi colleghi della Pieve dove già era in essere questo famoso servizio di Polizia Municipale associata, che vedeva accorpate due comuni in questo caso Montale ed Agliana. Il Signor Nesti Andrea lo revisiona? No, il Signor Nesti Andrea l'ha scritto perché sé stesso, perché l'ha scritto per sé stesso? Perché il Signor Nesti Andrea voleva tanto tornare Comandante, questo concorso taroccato, questo concorso che l'ha fatto vincere – cito l'imputato – con i pizzini dell'Avvocato Trucco è stato annullato, il Signor Nesti Andrea ha ricorso per le vie giudiziarie come era esattamente suo diritto senza con ciò dimostrare una collusione negli errori commessi in sede di Commissione di concorso, il Signor Nesti Andrea adisce alle vie legali e ricorre, bene il Signor Nesti Andrea decade, bene il Signor Nesti Andrea non viene licenziato Giudice come dicono, il Signor Nesti Andrea non doveva essere licenziato, il Signor Nesti Andrea

semplicemente come ci dice l'Avvocato Montini nel parere che abbiamo prodotto e che conoscono gli imputati, il Signor Romiti Alessandro ce ne parla pur leggendolo non completamente, il Signor Nesti Andrea cambia di categoria, decade e viene annullato il contratto che l'aveva inserito nella famosa categoria D, quella di Comandante e torna ad essere quello che era prima, una categoria C e come tale svolge il suo lavoro da privato cittadino, nella pubblica amministrazione cosa era? Era un dipendente della pubblica amministrazione, invece gli imputati ci dicono, ci dicono il Signor Nesti Andrea doveva essere licenziato, il Comune l'ha tirata per le lunghe, non solo la tira per le lunghe, non lo licenzia e gli fa fare il regolamento ad personam, grazie al quale passasse, come l'aveva scritto il Signor Nesti Andrea, lui torna Comandante, sistema la Caramelli e sistema... Giudice così non è, perché senza rientrare nelle singole dichiarazioni dei testi, ci sono dei profili che sono chiarissimi, il Signor Nesti Andrea non scrive il regolamento, il Signor Nesti Andrea collabora alla redazione, il regolamento poi esce come revisionato, passa dalle commissioni, dai sindacati, d'accordo? Quindi alla fine si approva, anche se poi ad Agliana non verrà applicato, ma a Montale sì, un regolamento che viene votato, non viene imputato da nessuno, da nessuno viene dichiarato illegittimo, si dice bene, ma si introduce il criterio meritocratico ed è proprio questo famoso, benedetto criterio meritocratico che costituirebbe l'indice della malafede del Signor Nesti Andrea, del Fragai e di tutta la compagnia bella. In realtà Giudice si è detto e per sommi capi, richiamo l'istruttoria. Questo benedetto criterio meritocratico c'era e ci doveva essere, Fragai ci dice era un indirizzo politico, noi avevamo chiesto il criterio meritocratico, la legge Brunetta impone, sollecita il criterio meritocratico, criterio meritocratico che non sostituisce come si vuole lasciare ad intendere, quello di anzianità, ci hanno spiegato la D'Amico e la Nanni, soggetti che ne sanno più di noi, perché l'ho capito con loro, che il criterio meritocratico si muove all'interno del criterio di anzianità e si muove con schede valutazione Giudice, ce l'ha detto la D'Amico, ce l'ha detto la Nanni che sono redatte dalla Giunta e dai sindacati, non vengono scelte dalla Nanni, dal Signor Nesti Andrea tanto meno, d'accordo? Un criterio meritocratico su cui e un regolamento su cui si esprimono in tre, tre legali, perché si vanno a chiedere questi pareri? Ce lo dice la D'Amico, non perché... perché era venuto fuori un gran macello sulla stampa, vedi gli imputati, quindi dice noi si vuole agire correttamente e quindi chiedono i famosi pareri allo studio Lessona, all'Avvocato Tomasia (fonetico) e a D'Ambrogi della Provincia, i quali esprimono il loro parere. Viene fatta anche un'interrogazione a livello del Consiglio Regionale, risponde l'Assessore Bugli che l'imputato Romiti Alessandro cita, ma il Bugli alla fine della sua risposta dice: il criterio meritocratico è auspicabile, quindi Giudice si adotta un regolamento che non è ad

personam, ma è un regolamento, sicuramente innovativo, è un regolamento che certo contiene il criterio meritocratico, legittimo, dovuto, fatto su valutazioni che si basano su schede in cui il Signor Nesti Andrea non aveva voce in capitolo, su cui esprimono tutti il proprio parere, pareri che però ci dicono gli imputati, non servono a niente, non servono a niente, sì li conosco ma non li abbiamo letti, non solo non li hanno letti, ma neanche c'è un inciso negli articoli dove si dice nonostante tre studi legali, nonostante due studi legali, nonostante il Bugli abbiano detto che il criterio meritocratico è legittimo, nonostante ciò noi si reputa che questo sia un regolamento ad personam, no, non dicono niente di tutto questo, dicono il regolamento è ad personam, il Signor Nesti Andrea l'ha scritto, vuole tornare in sella, è tutto in collusione con la sinistra. Si è detto... poi Giudice è emerso anche questo che è l'ultimo punto che mi interessa e l'ho fatto dire alla D'Amico e alla Nanni, con il criterio meritocratico è dalla categoria C in cui era il Signor Nesti Andrea, neanche per forza gli sarebbe tornato... si sarebbe dovuto rifare il suo bravo concorso, eventualmente e se lo vinceva, se non intervenivano altri pizzini in favore del Signor Nesti Andrea, sarebbe passato alla categoria D, quindi è tutto Giudice, questo è proprio secondo me l'esempio lampante della strumentalità degli argomenti, perché? Bene ha collaborato alla redazione e non l'ha redatto? Ma comunque sia questo regolamento niente cambiata al Signor Nesti Andrea, perché negli articoli si parla del Signor Nesti Andrea, il Silvine Nazionale che si fa il regolamento ad personam Giudice, niente di tutto questo. Qui si inserisce anche questa famosa lettera del Fragai, cioè Nesti – Fragai, che fa parte di un autonomo capo di imputazione di cui dirò solo tre cose e indirizzo, ma questa lettera per l'ennesima volta Giudice, ci dimostra il modus operandi, è una lettera del 2014 che il Fragai ce lo dice in dibattimento o (inc.) oppure il Fragai ci ha detto la verità, il Fragai si insedia, ha sotto di sé varie ramificazioni amministrative, per fare il punto della situazione dice al Signor Nesti Andrea allora Comandante illegittimo, non illegittimo, il concorso verrà annullato l'anno dopo, chiede al Signor Nesti Andrea con cui mamma mia, il Fragai prendeva il caffè al bar, o Gesù, chissà quanti assessori prendono il caffè al bar con i propri dipendenti, mah... il Fragai ci dice chiedo al Signor Nesti Andrea, quale Comandante, anche se in via privata perché non era un documento ufficiale, se mi fa un po' un recap di quello che sta succedendo all'interno della Polizia Municipale ed il Signor Nesti Andrea in quella lettera gli dice guardi Assessore, c'è anche il mio problema, ma non gli dice c'è il mio problema risolvilo e fammi scrivere il regolamento, perché siamo anche nel 2014, non gli dice questo, gli pone la situazione, cosa può succedere se gli annullano il concorso, perché era il Comandante Giudice della Polizia Municipale che da lì a un anno sarebbe ricaduto, esattamente, il concorso sarebbe stato annullato, quindi erano in

atto, erano in corso i giudizi amministrativi, legittimamente il Signor Nesti Andrea gli rappresenta la situazione, su richiesta del Fragai, questa lettera è del 2014 Giudice, in questa lettera il Signor Nesti Andrea ad un certo punto scrive “sulla base del regolamento che ho scritto io, sì Giudice l’ha scritto lui, ma l’ha scritto lui nel senso ha collaborato veramente quindi alla stesura, ma è il regolamento del 2008/2009 quello in vigore precedentemente ed a cui lui ha legittimamente collaborato come la Nanni si è occupata del regolamento del 2018, quindi Giudice noi si ritira fuori, venuta fuori chissà come perché il Fragai ci dice io questa lettera l’ho sempre tenuta nel cassetto, questa lettera Giudice torna fuori quattro anni dopo, questa lettera ritorna fuori ma chissà perché nel 2018, nel 2018 arriva Benesperi, Benesperi la fa protocollare d’accordo, Benesperi la invia agli imputati e gli imputati la pubblicano, quattro anni dopo, ci si può domandare perché Giudice quando il Signor Nesti Andrea era privato cittadino? Perché c’erano le elezioni da lì a tre – quattro mesi, d’accordo? Quindi la lettura della lettera, la citazione, l’aver riportato la lettera, anche il Fragai ci dice interamente è chiaro indice del modus operandi, c’è dell’animosità Giudice, ma c’è dell’animosità che io, ripeto, è legittima, però me la si inserisce e la si dichiara chiaramente e si dice io faccio politica, io stesso con il Benesperi, con il Ciottoli e con il Nerozzi, per tale via io scrivo i miei articoli, non si dice “faccio le inchieste giornalistiche” perché queste non sono inchieste giornalistiche, sono azioni politiche, liberissime, che però (inc.) dichiarati, la messa in mora diventa l’altro capolavoro, la messa in mora sui famosi sperperi del Signor Nesti Andrea e questo ancora Giudice, parlando della verità dei fatti mi soffermo soltanto su alcuni profili che mi servono poi, non solo per escludere il diritto di cronaca, riferisca da un punto di vista oggettivo, ma anche da un punto di vista soggettivo perché non mi si può venire a dire che loro pensavano di fare giornalismo e che quindi sussiste la scriminante putativa, non sussiste la scriminante putativa, perché l’intento degli imputati è quello di smascherare l’Amministrazione Comunale di Agliana, di sinistra in vista delle prossime elezioni e smascherare il Signor Nesti Andrea privato cittadino che lavora nella pubblica amministrazione, nella sua bella categoria C, dopo l’annullamento del concorso. La messa in mora, Giudice questa messa in mora, mi soffermo su due aspetti, chi la scrive la messa in mora? La scrive il Signor Romiti Alessandro, non sto a ripetere, abbiamo capito, è stato contattato un Avvocato, viene chiesto al Signor Romiti Alessandro di cercare un Avvocato, d’accordo anche questo, ma poi chi la scrive la messa in mora? Neanche il Ciottoli consigliere di opposizione, la scrive il Signor Romiti Alessandro, il Signor Romiti Alessandro ci dice ero il ghost writer del Ciottoli, il giudice un giornalista che è il ghost writer del consigliere di opposizione, è azione politica, è politica, liberissima, ma è politica e non giornalismo! Il Signor Romiti

Alessandro scrive la messa in mora, ce lo dice e questo è il primo chiaro indice del modus operandi, questa messa in mora riguarderebbe una serie di voci, di sperperi causati dal Signor Nesti Andrea, grazie alla sua gestione dissennata, desposta all'interno della Polizia Municipale, non sto a entrare in tutte le singole voci, si sono prodotti i documenti in cui il Signor Nesti Andrea una volta venuto fuori il problema, piegava quelle spese, ma sono ci dice il Signor Romiti Alessandro supercazzole, per quelle sono tutte supercazzole, i pareri non contano, quindi non rientro nel merito delle singole voci, ma Giudice, una cosa la dico però, perché si parla di... negli articoli di... spese illegittime, determine illegittime e qui Giudice c'è la perla, perché sono illegittime gli si chiede? C'è qualcuno che le ha dichiarate illegittime? Perché siamo in un aula di Tribunale e l'illegittimità viene dichiarata, chi è che le dichiara illegittime? Poi la leggo dopo la frase, vediamo se la trovo subito. Dice agli occhi della (inc.) di me cittadino sono illegittime, però il Signor Romiti Alessandro non dice questo negli articoli, il Signor Romiti Alessandro lascia sempre intendere che siano illegittime e nessuna di queste determine non è stata impugnata, annullata, la messa in mora non è più stata coltivata, la Corte dei Conti a cui le questioni, chiaramente organo competente sono state sottoposte non si è mai pronunciata, niente sono passati anni, niente, le determine sono in essere, le determine sono illegittime, le spese il Signor Nesti Andrea le ha giustificate nel merito con le supercazzole, ci dicono così gli imputati, quindi questa diventa un'altra, come dire, un altro indice del modus operandi perché è quello che mi interessa. Ancora brevemente, sempre sotto questo profilo Giudice perché così ho deciso poi alla fine di impostare la discussione, l'ordinanza ingiunzione allora mio Dio per arrivare all'impugnazione dell'ordinanza ingiunzione, si passa da quattro soggetti, cinque, gli agenti accertatori che sono due Marchi o Morelli o come si chiamavano, che fanno il verbale, che accertano il fatto, in loco, si passa dal Signor Nesti Andrea che fa il verbale di sanzione amministrativa, si passa dalla Nanni che fa l'ordinanza ingiunzione, ora che tutti e cinque si fossero messi d'accordo per uno sperpero del Comune, ora mi pare veramente come dire, un'illazione, mi pare veramente una ricostruzione importante. Si arriva all'ordinanza ingiunzione a firma della Nanni, questa ordinanza ingiunzione che mio Dio viene annullata dal Giudice di Pace, diventa l'ennesimo sperpero del Signor Nesti Andrea, a fronte di due agenti accertatori, a fronte della Nanni che firma l'ordinanza ingiunzione, il Signor Nesti Andrea dolosamente sperpera i soldi del Comune di Agliana, non solo, il Signor Nesti Andrea va anche dal Giudice di Pace, Giudice funziona così, dal Giudice di Pace lo sappiamo con le multe per la macchina c'è sempre la Polizia Municipale che rappresenta, rappresenta l'istituzione. Quante volte a noi come Avvocati ci è capitato annullamenti dal Giudice di Pace di ordinanze

amministrative, che Dio vuole, a me mi annullano le multe e non per questo chi me l'ha fatta era colluso con chissà cosa e questo ancora una volta diventa espressione chiara dell'intento denigratorio, demolitorio Giudice nei confronti del Signor Nesti Andrea che in realtà il Signor Nesti Andrea finisce nel mezzo a questa roba perché era Comandante negli anni in cui la sinistra era al Governo perché aveva un buon rapporto con l'Assessore Fragai, mio Dio menomale era il suo superiore, quindi... il Signor Nesti Andrea finisce in mezzo a questa roba, certo come soggetto istituzionale, ma nel 2018 il Signor Nesti Andrea è un dipendente pubblico. Sui dipendenti, sulle vessazioni, anche qui solo un esempio del modus operandi, la vicenda del Neri, ci dice la Caramelli e ci dice la parte civile che il Neri aveva chiesto lui il trasferimento perché, per problemi di salute non poteva più fare il servizio sulla strada. Il Signor Nesti Andrea gli cambia, lo chiede il Neri sulla base di documentazione medica, sulla base della documentazione medica il Signor Nesti Andrea sposta il Neri, non gli fa mica cambiare categoria, ma questo ce lo dice anche il Signor Romiti Alessandro, non è che da una categoria C passa ad una categoria B o A no, lo mette in ufficio, perché il Neri con documentazione medica chiede di non fare più il servizio su strada. Ma che succede Giudice qui? Si registra il Neri, si fa l'intervista al Neri, anche nel 2023, ma il Neri si chiede mai quando si va a scrivere l'articolo Neri mi fa vedere questo certificato sulla base del quale è venuto fuori questo pasticcio del trasferimento? Il Signor Romiti Alessandro ci dice no, io questo certificato non l'ho mai visto allora Giudice questo mi è... un giornalista che mi verifica le fonti, perché sappiamo quanto è importante, ai fini della verità e ai fini dell'elemento soggettivo, la verifica delle fonti. Al Neri per prima cosa se faccio giornalismo diritto di critica o di cronaca quelle che sia chiedo di farmi vedere il certificato, poi lo stesso, perché cosa ci dice la giurisprudenza anche sul diritto di critica? Si parte da un fatto vero, mi documento sul fatto, lo riporto e poi lo critico e dico bene il Signor Nesti Andrea comunque è stato un citrullo perché nonostante il certificato gli ha dato una mansione che... no ma di questo certificato della richiesta del Neri di essere trasferito non si dà mica mai conto, questo certificato non l'hanno mai visto e questa è una verifica delle fonti? No, Giudice. Allora... ripeto ho solo e soltanto richiamato dei punti dell'istruttoria, perché poi le trascrizioni non sono tante quindi si rileggono tranquillamente ed i punti che ho detto sono lì, chiudo, salvo poi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

GIUDICE – Un'altra interruzione e vi mando via.

AVV., P. C. LUCARELLI – Salvo poi un accenso all'articolo 618 e salvo poi solo due specifiche sulla giurisprudenza, chiudo questa parte "in fatto" con l'esame del Signor Romiti Alessandro, che dimostra quello che ho detto finora, che i due imputati facevano

giornalismo, ma in primo luogo facevano politica e cosa ci dice il Signor Romiti Alessandro e qui proprio a spot, alcuni li ho già richiamati ma ormai tanto sono brevi ve li leggo perché li ho tutti elencati: i pizzini al Tar dell'Avvocato (inc.); il licenziamento del Signor Nesti Andrea che doveva seguire ex lege dall'annullamento del concorso e Giudice c'è il parere dell'Avvocato Montini, non lo rileggo perché... anche nella produzione documentale è indicata esattamente la pagina, pagina 4, il Montini dice il Signor Nesti Andrea deve passare dalla categoria D alla categoria C non licenziato, eppure il Signor Romiti Alessandro dice anche il Montini dice che la sentenza doveva essere eseguita immediatamente, certo lo dice, ma non dice che il Signor Nesti Andrea doveva essere licenziato, dice che il Signor Nesti Andrea doveva essere ricollocato nella categoria C, quella dove si trovava prima dell'annullamento, ma no, diventa licenziamento. I pareri non contano niente e li si deridono quasi, sono pareri di avvocati e di studi amministrativi quali Lessona (Firenze). L'esposto che viene archiviato, viene presentato un esposto anonimo sul concorso taroccato, il procedimento viene archiviato, gli imputati danno conto di questa archiviazione? No, ma cosa ci dicono? Tanto a Pistoia funziona così, quindi qui abbiamo anche una collusione importante con la Procura a Pistoia e già lo si è paventato anche nell'istruttoria. Ancora il Signor Nesti Andrea che va dal Giudice di Pace, il Bugli e questo criterio della meritocrazia che non dice, in realtà dice espressamente nella parte finale della risposta all'interpellanza, il Signor Romiti Alessandro che è il ghost writer del Ciottoli e fa la messa in mora al Signor Nesti Andrea, la Commissione di inchiesta, il Signor Romiti Alessandro nel suo esame più volte ci parla di una Commissione di inchiesta istituita per valutare delle condotte del Signor Nesti Andrea, no Giudice poi gli domando ma Commissione di inchiesta in che senso? No, non era una Commissione di inchiesta appositamente istituita, queste commissioni di inchiesta che richiamano ben altri misfatti, erano semplicemente interpellanze, interrogazioni che venivano discusse all'interno delle normalissime commissioni che esistono in tutte le amministrazioni comunali, però qui si parla di commissioni di inchiesta che evoca Giudice ben altro. Del Neri abbiamo già detto, l'altro bellissimo è l'esposto che il Signor Nesti Andrea avrebbe presentato perché glielo ha raccontato il Porciatti che l'ha sentito nella discussione del Niccolai a un processo in cui il Signor Nesti Andrea era imputato, in questo processo si dice che il Signor Nesti Andrea ha fatto un esposto, il Signor Romiti Alessandro l'ha saputo dal Porciatti perché il Porciatti era a sentire la discussione del Niccolai e l'Avvocato Niccolai che di sicuro parlava del Signor Nesti Andrea perché difendeva solo il Signor Nesti Andrea, avrebbe detto nella sua discussione che il Signor Nesti Andrea ha fatto un esposto. Giudice questi sono... di cosa si sta parlando? Si sta parlando di chiacchiere di

corridoio? Si sta parlando di illazioni, si sta parlando di cosa? Questo Giudice perché ho fatto questa cosa, forse antipatica e me ne scuso, perché questo purtroppo dimostra quella che è l'impostazione, che mi sta bene, però non lo fare in una testata giornalistica che sopra c'è la foto di Montanelli, non so se ai tempi c'era ma sicuramente... prima c'era. Non le si pubblicano queste notizie su una testata giornalistica, facendole passare come inchieste giornalistiche perché ce l'hanno detto e sono sicura che loro ne sono convinti, ma no Giudice! Perché non si può essere convinti di fare un'inchiesta giornalistica nel momento in cui si scrive la diffida e la messa in mora del Signor Nesti Andrea per conto di un consigliere di opposizione. Per questo ho fatto questo elenco della spesa poco simpatico e me ne rendo conto. Due parole, si è già detto allora che non sussiste per le ragioni che ha detto il Pubblico Ministero il diritto di cronaca, neanche il diritto di critica perché quello che la giurisprudenza ci dice e qui mi riporto, che anche là dove si volesse invocare il diritto di critica, il diritto di critica mi passi da un fatto vero, da un fatto presentato nei suoi contorni oggettivi, anzi direi anche di più, a maggior ragione perché poi io su quello innesco la mia critica e critico ciò che è nei fatti, ma prima i fatti li presento nella loro interezza e poi dico bene, questi sono i fatti? Secondo me questo non è vero, questo è così, questo è cosà, però questo non accade, dei pareri degli studi legali non si dà conto, dell'esposto archiviato, lo capisco che loro non debbano parlare di tutto, però Giudice questo, come dire, questa selezione delle fonti, questa selezione delle notizie, legittima? Bene sì, mi diventa però un chiaro indizio non solo della condotta, ma del dolo degli imputati, perché questo anche mi rileva perché sennò mi viene a dire c'è il diritto di cronaca di critica putativo... loro pensavano di... nel momento in cui scrivono la messa in mora del Signor Nesti Andrea, nel momento in cui, nel momento in cui, nel momento in cui e non c'è più la scriminante putativa perché non si può pensare che agissero in buona fede pensando di fare un'inchiesta giornalistica, loro facevano politica, loro criticavano l'amministrazione. Allora uno parte e dice bene, sono contro questa amministrazione, perché questa amministrazione fa schifo, ne è un esempio eccetera, eccetera, ma lo si dichiara apertamente perché le storie (inc.) è convinto che il Signor Nesti Andrea questo regolamento l'ha scritto per ridiventare Comandante e nei fatti è oggettivo che il Signor Nesti Andrea con quel regolamento Comandante non tornava, questo. Sulla continenza... non le sto neanche a citare poi la giurisprudenza sul profilo che... la verità parziale esclude la scriminante del diritto di critica e di cronaca quando questa parzialità mi coinvolge non aspetti marginali, ma aspetti principali e mio Dio se non lo è quello del regolamento, questa è per esempio una recente Cassazione, la 45680/2022 era le altre. Sulla attualità che richiede l'interesse pubblico ho già detto, perché l'attualità non era il Signor Nesti

Andrea Comandante della Polizia Municipale, l'attualità erano le elezioni ed ecco l'azione politica degli imputati che si sarebbero svolte da lì a pochi mesi, nel 2019. Sulla continenza ho già detto che c'è quella formale e qui il Pubblico Ministero ha già detto tutto, ma c'è anche quella sostanziale, si deve ritenere sussistente là dove è rispettata la continenza, anche nell'insieme e qui invece Giudice è proprio l'insieme, è tutto il contesto che ci fa dire che la continenza davvero non esiste e ripeto quel Silvione Nazionale è l'indice, è l'indice perché veramente quel Silvione Nazionale, è inutile nascondersi dietro ad un dito si attribuivano anche qualità morali, amorali, immorali al Signor Nesti Andrea, il Signor Nesti Andrea serviva ad personam per sé stesso (inc.). Neanche certo sussiste se mi si viene a dire il diritto di satira, perché il diritto di satira è ben altro non ci sono vignette, non ci sono cose scherzose, pacche sulle spalle, niente di tutto questo. Tre parole a questo punto sul 618 e lo faccio schematicamente in diritto come qui si può tranquillamente fare, d'accordo? Quali sono gli elementi costitutivi dell'articolo 618, la conoscenza abusiva della corrispondenza, sicuramente qui c'è stata una conoscenza abusiva perché gli imputati nel momento in cui la ricevevano dal Benesperi, sapevano che il Benesperi avevano ricevuto questa lettera in via anonima e certamente questa lettera è stata pubblicata, è stata conosciuta senza il consenso del destinatario e del mittente. Secondo requisito, io qui parlo dei requisiti che la giurisprudenza ci elenca, una corrispondenza agli imputati non diretta è in sé, la lettera era Nesti – Fragai, corrispondenza che doveva rimanere segreta, certo il Fragai non la porta mica al protocollo, era una richiesta che l'Assessore fa ad un suo sottoposto, senti mi fai un attimo un sunto di cosa c'è così dentro visto che sono l'assessore al personale, alla Polizia Municipale per capire? Quindi doveva rimanere segreta anche perché poi il Fragai ci dice l'ho tenuta nel mio cassetto, lo sapeva solo la D'Amico Segretaria Comunale con cui si era confrontato sui contenuti, stava nel cassetto dice, il Fragai ci dice io ad un certo punto questa lettera quando l'ho vista pubblicata sono andato a cercarla e la lettera non c'era più, quindi sicuramente era una corrispondenza che non era pubblica, perché altrimenti il Fragai non se la teneva nel cassetto della scrivania, che la doveva mettere in cassaforte? La prossima volta la metterò in cassaforte! In nessuna parte della lettera si acconsente alla sua divulgazione e neanche mi si può dire che c'è una rivelazione per una giusta causa e perché questo? Perché la lettera viene pubblicata Giudice quattro anni dopo in un contesto totalmente avulso, perché la si ricollega al famoso regolamento del 2018, là dove la lettera è del 2014 e del regolamento del 2009 si parla, quindi non c'è giusta causa, quattro anni dopo in un contesto assolutamente avulso. Quattro anni dopo il Signor Nesti Andrea non è più Comandante, il Fragai non so se era sempre Assessore, ma comunque certo non era cosa che riguardava più (inc.).

Il contenuto come ho detto ne viene distorto e la Cassazione cosa ci dice per escludere la giusta causa? Un caso in cui non è stata ritenuta sussistente la giusta causa, la Corte ha escluso la sussistenza della giusta causa relativamente all'inoltro, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nel contenuto di mail, carpite dalla casella di posta elettronica di un legale in cui lo stesso aveva qualificato negativamente colleghi e magistrati del Foro di appartenenza. Ancora non è configurabile la giusta causa di cui parla il 616 comma due, come discriminante della relazione del contenuto di corrispondenza altrui, nell'intento di fare punire comportamenti ritenuti contrari a norme giuridico – morali, poiché nessuna norma giuridica o etica o sociale autorizza la propagazione di notizie ottenute invadendo la sfera privata di altri soggetti e la sfera privata Giudice non vi è esclusa dal fatto che il Signor Nesti Andrea Comandante scrive all'Assessore, è qualificata dal fatto che è una lettera senza protocollo, la fa protocollare il Benesperi, non la fa protocollare il Fragai, il Fragai se la tiene lì come una comunicazione interna, ne parla solo con la D'Amico, con la Segretaria Comunale. Il documento che è poi l'ultimo elemento che si richiede, certamente c'è stato alla privacy perché mio Dio il Signor Nesti Andrea in questa lettera parlava anche di cose sue personali, delle spese che aveva dovuto sostenere per gli Avvocati, parla anche di cose sue personali, proprio perché privata era la lettera e certamente alla privacy e alla (inc.). Quindi concludo per la condanna degli imputati come... tanto Giudice deposito le conclusioni a cui mi riporto. Quindi concludo per la condanna degli imputati, il risarcimento del danno provvisorio, come da conclusioni che do per le lettere ed alla refusione delle spese legali come da notula che si allega.

DISCUSSIONE DELLA DIFESA, AVVOCATO BONAIUTI

AVV. BONAIUTI – Mi si lasci dire, questo è un bruttissimo processo che fa parte di un bruttissimo filone, di bruttissimi articoli in un modo particolare perché i miei assistiti, i nostri assistiti da sempre vanno a fustigare la Procura di Pistoia e questo a noi ci crea un grandissimo imbarazzo. Non so cosa gli abbia scritto il Signor Bianchini Edoardo e manco lo voglio sapere Signor Giudice, però qui dobbiamo parlare di diritto, di diritto, non di risentimenti, non di attacchi personali, di diritto, in punto di diritto noi abbiamo versato in atti la sentenza passata in giudicato del Dottor Cerrone, una sentenza lineare, scevra da risentimenti e scevra da tutte quelle cose che adesso vado ad elencare. Inizio da ultimo violazione dell'articolo 618, ma sappiamo di cosa stiamo parlando dell'articolo 618? Qui noi abbiamo un protocollo, un protocollo, una lettera protocollata dall'allora Consigliere comunale Benesperi che viene consegnata ai miei assistiti, dopo

il protocollo. Io non voglio andare... a me non interessa niente dei rapporti che c'erano tra il Fragai ed il Signor Nesti Andrea sicuramente, non rapporti limpidi, mi si lasci dire perché io dipendente comunale, vado a chiedere aiuto in via segreta ad un assessore, ma dove siamo? Dove siamo! Tolleriamo in questo, tolleriamo anche questo, non solo si tollera, se ne chiede la condanna per un documento protocollato, con il quale si badi, volendo andarlo ad analizzare come si dice il pelo nell'uovo ma un'inchiestina l'avrei fatta io, un'inchiestina c'era da parte forse, non si fa, come non si fa l'inchiesta là dove alla Procura arriva prima, prima, prima che il Signor Nesti Andrea vinca il concorso, si dice signori quella bella letterina si è prodotta a lei? No, è uguale, quella bella letterina, guardate vincerà il Signor Nesti Andrea di un concorso sì taroccato, perché questo, l'uso di questo termine non è illegittimo, ce lo dice il anche il Dottor Cerrone! Siamo in questo bailamme si può dire, dove il Dottor Nesti Andrea, ex DPO è bene notarlo, cosa fa? A fronte di un concorso taroccato e spero che nessuno mi denunci perché questo è un diritto di difesa quando dico taroccato in discussione perché c'è da avere paura anche di questo qua, perché non è taroccato? Non è? Annullato. Ora il Dottor Cerrone nella sentenza versata in atti, fa una bellissima disamina del termine taroccato e un po' di tutti i termini che vengono usati dai nostri assistiti, non voglio scomodare la Corte Europea è troppo lontana, ci vuole l'aeroplano, che lavoro, guardiamo la nostra bella Corte Costituzionale che mi garba tanto a me! Tanto! All'italiana, cosa dice? I giornalisti, perché loro sono giornalisti, gli hanno anche chiuso il giornale sennò che si ragiona, non sono giornalisti? Allora quando serve lì, quando non serve no e cosa sono i giornalisti? Sono i cani da guardia grazie a Dio, i cani da guardia di questo sistema, i cani da guardia e quando a me un giornalista mi dice che un ex Comandante, mai Comandante, come si vuole definire, mi si incontra con un assessore e con l'Amministrazione Comunale a parlare di fatti del comune, a me non mi garba mica come cittadina, per niente! E quando mi si dice che un ex Comandante va a inviare una lettera, una lettera o invitalo a mangiare la pizza? O che gli invii la lettera di che? La lettera la pago io, è mia! È dei cittadini aglianesi, non è sua la lettera e hanno diritto di saperlo e come si fa? Con i giornalisti, ecco è questo, attenzione ai risentimenti, attenzione! Ecco perché mi arrabbio con il Professore quando non so che pec le ha mandato, perché? Ma che gli pare di fare? Attenzione! È diritto, è diritto, è giocare a scacchi, non ci sono risentimenti e bella partita ha fatto il Dottor Cerrone. Andiamo ad analizzare i singoli punti, mi fa la collega, hai sentito riguardo a questo esposto che il Signor Nesti Andrea avrebbe fatto? Eh... è gravissimo, gravissimo, il Signor Romiti Alessandro gli è stato riferito dal Porciatti, giornalista di Linea Libera, il quale è andato a sentire una discussione in Tribunale, ma che, voci di corridoio, ah bene! Nei Tribunali ci sono le voci di corridoio

e noi corridoi cosa ci sono le voci dei Tribunali? Ci sono i Giudici? Non sono voci di corridoio è la sacralità dell'aula penale. Poi che questo sia vero o sia falso chiamiamo il Porciatti, lui il suo dovere l'ha adempiuto, non è che ha sentito al bar di Piazza del Duomo, era qua in aula un addetto di Linea Libera che diligentemente viene a sentire un processo importante per la piccola comunità, perché siamo a processare l'ex Comandante, non so se all'epoca lo era ancora, della Polizia Municipale. Un Comandante della Polizia Municipale, mi si lasci dire che qualcosa pare l'abbia fatta, di sbaglio, sempre buonafede per l'amor del cielo, ci mancherebbe altro, i verbali, tante cose ha fatto e poi entrerà nello specifico la mia collega. Allora queste cose, zitti tutti, zitti, guai, non si può mica dire nulla, perché? Ma mi si lasci un termine pratese "è un era mia cicci di prozzi" (fonetico), era il Comandante della Polizia Municipale di Agliana, quindi le cose che fa lui le devono sapere tutti, perché si paga noi, lo pagano ad Agliana. Il Signor Nesti Andrea, detto brutto è nostro, agisce in nome del popolo, dei cittadini di Agliana e quando nel nome delle popolo vengono volte o meglio, in nome e per conto del popolo perché lui opera con quello, vengono dimenticati dei motorini, dei verbali, delle mosse in mora, non va mica bene perché poi l'omino che è a potare gli olivi e si deve frugare in tasca, perché per gli sbagli, sempre in buonafede del Dottor Nesti Andrea o di chi per lui, l'omino che pota gli olivi si fruga in tasca e porca miseria a questo giro mi sono partite cinque euro in più, come mai? Eh? E loro, grazie a loro queste cose si fanno e si badi, di tutti questi argomenti, come bene ha detto il Pubblico Ministero, c'è una verità, quantomeno putativa e la verità, quando è putativa, grazie a Dio, in questo paese se è raccolta, con la diligenza e con la dovizia di particolari propria perché se gli si leva anche quelle, di difetti ne hanno tanti, ma come fanno le indagini loro, tutto vanno a vedere! Allora se si leva anche questo, diventa pericoloso, perché poi i giornali si chiudono ed i giornali si chiudono quando c'era lui, non Stalin, quell'altro e quando tutto, perché qua... ho sentito con attenzione la discussione della collega e sinceramente non l'ho capita, si vorrebbe che su determinati argomenti, basta, non se ne ragiona più, eh no! No perché di questi argomenti se ne parla e se ne parla soprattutto durante le elezioni, certo per vedere se cambia qualcosa, per vedere se la prossima volta, magari, una diversa amministrazione, magari sta un pochino più attenta a nominare i Comandanti, magari sta un pochino più attenta là dove ci sono delle sentenze del Tar, nel dubbio mandiamolo a casa, prendiamo qualcun altro, non è mica bello avere qualcuno del genere lì dentro, è bello? No. Un'altra cosa mi ha colpito della discussione della collega, che è questa qua "Silvione Nazionale, leggi ad personam" mettiamo un puntino sulle "i", il Silvione Nazionale è stato anche Presidente del Consiglio di questo povero paese, il Silvione Nazionale, paragonare al Silvione Nazionale che offesa è?

Fatemi capire, è anche morto. Paragonare il Signor Nesti Andrea al Silvione Nazionale è sì perché, a me quel regolamento, quello che mi ha detto la D'Amico a me non mi è garbato per niente, a me, eh no, come, c'è una sentenza del Tar, sei costì dal 2015, forse non ci dovevi neanche stare, tu vai a ragionare con la D'Amico? Cosa sai te? Cosa sai? Sei un soggetto che ha dei meriti? Con tutte quelle cosine un po' sbagliate, di molti quattrini hai fatto spendere mi sembra all'amministrazione e lo dicono loro, perché se non lo dicono loro non lo dice nessuno come vengono ripagati? Ovviamente chiudendo il giornale... comunque parlano anche loro come parlava il mio, se può invitare a stare zitti perché mi danno un po' noia. Ho sentito.

GIUDICE – Non c'è problemi, non si parla!

AVV. BONAIUTI – Perché Bianchini è cattivo, però...

GIUDICE – Non me ne sono accorta.

AVV. BONAIUTI – Io sì. È questo il fatto, un processo come si dice, da un dito se ne è fatto un braccio, il Signor Bianchini Edoardo quel Professore là di greco e di latino che ha una cultura immensa, impressionante, lui per portare avanti le sue idee, si è fatto, quanto si è fatto Signor Bianchini Edoardo ai domiciliari? 104 giorni, questo uomo ha un carattere che fa impallidire tutti, 104 giorni per cosa? Stalking giudiziario, ovviamente con un colpo di penna buttato via dalla Dottoressa Improta, adita ex articolo 310 al Tribunale del Riesame stalking giudiziario no. Andiamo a vedere un'altra cosa che mi ha colpito sempre, dice ma come te... si fa per motivi politici di attaccare il Signor Nesti Andrea perché... perché non si attacca direttamente l'amministrazione? Ma quelle cose che vengono contestate al Signor Nesti Andrea chi le ha fatte l'amministrazione o il Signor Nesti Andrea? Fatemi capire, perché devo capire questo! Chi le ha fatte il Sindaco? Ce ne sono stati quattro, il Sindaco li ha fatti? Quindi attacco il Signor Nesti Andrea perché il Signor Nesti Andrea non è l'omino che dà la schiacciata ad Agliana, è stato il Comandante della Polizia Municipale, è stato colui al quale... andiamo a vedere sulle via, via in punto di diritto, qui dice il sette ottobre del 2018 sulle disastrose politiche del personale, che sono belline? Che sono belline? Quando ho un Neri che lei non ha preso la trascrizione dell'intervista, comunque è stato intervistato e ha riferito, un pochino sono andato via, dice, anche lì non interessa questo, sì che interessa perché se ho un Comando dove un soggetto mi va via perché si trova male con il Comandante, è bene che la gente lo sappia, non siamo a Roma, siamo ad Agliana! Poi mi si dice, bellissimo... capo B l'undici ottobre "caos alla Commissione congiunta. Quale sia la ratio di tale bizzarra ed unica innovazione voluta dal regolamento del servizio associato" dove è? Devo capire perché ho riletto cinque volte, ma dove è la non continenza? Bene disamina il Dottor Cerrone, dove è? Qui si dice che il Signor Nesti

Andrea, scusi l'offesa non ha i capelli? No, quella non è pertinente, qui è pertinente, che si dice. Andiamo a vedere, corredato da foto che raffigura il Signor Nesti Andrea in divisa con la seguente didascalia "Nesti Andrea ex Comandante ha messo la penna nel regolamento?" dove è l'offesa? Devo capire, dove è la continenza, dove è? Attenzione facciamo un passo un pochino indietro, forse non è che si cerca di tappare la bocca su certi argomenti? Quando è arrivata quella famosa lettera alla Procura, quella lettera anonima, bellina, tipo mi è garbata, sembrava un pochino... leggo Diabolik, lo leggevo sempre sulla spiaggia mi garba... quando Eva Kant mandava le lettere anonime, no quando gli arrivavano le lettere anonime all'Ispettore Ginko, arrivavano sempre scritte con le lettere dei giornali, con i tagli... se lo ricorda? Uguale, bellina da morire, è arrivata alla Procura ed al Sindaco Magnanenzi, attenzione sarà il Signor Nesti Andrea che vincerà il concorso, un po' come fece, se lo ricorda Prodi quando disse che aveva fatto la seduta spiritica e sapevano dove era Moro, era lì davvero, uguale, uguale! Solita seduta spiritica, eccola qua, si è prodotta ovunque, non so se è prodotta anche lì.

GIUDICE – Ce l'ho.

AVV. BONAIUTI – Allora di questo non si deve scrivere? Quando uno Procura che sicuramente avrà indagato, che sicuramente avrà fatto un'approfondita indagine su questa lettera, avrà fatto un'approfondita indagine sul concorso ad Agliana, che forse chi lo sa, magari sarà anche finita in qualche sentenza di condanna, perché per l'amor del cielo c'è da aspettarsi di tutto, noi non siamo pacchi, non si può sapere, siamo giornalisti, si può scrivere, se non si può sapere, com'è andato si può scrivere perché che l'hanno mandato anche a noi. Poi questa lettera anonima chi l'ha fatta a me non me ne può importare di meno, ma c'è! Quindi questa lettera anonima è forse un bel campanello di allarme che si dice attenzione, su questa cosa è bene non ragionarne, su tutto il Signor Nesti Andrea chissà che c'è sotto il Signor Nesti Andrea. Allora sono un pochino sgomenta perché secondo me lei ci condannerà, sa perché? Sì, ci condannerà perché non vorrei che fosse le parlo sinceramente, che mi venisse influenzata da quanto detto dalla difesa Lucarelli perché la difesa Lucarelli, l'ho ascoltata, l'ho ascoltata bene e mi pareva che da ultimo chiedesse l'assoluzione, quando mi va a parlare di fatti politici, collega è proprio il fatto politico, eh sì. Perché se io giornalista della Repubblica, giornalista Gigliato durante le elezioni, dico che Vannacci e non mi garba perché ha gli occhi, perché mi pare un po' una (inc.) sono candidata? No, faccio giornalismo politico, perché io sono di quella parte lì, sono a sinistra, se va sul giornale dirà che la Schlein magari parlasse un pochino meglio, più correttamente l'italiano non sarebbe male. Cosa sono io? Sono un politico? No, sono un giornalista che con la mia, con il mio articolo, nel sacrosanto diritto che ci siamo conquistati con tanta fatica, posso dire mi garba lui politico e votatelo, mi garba

lui, quell'altro non mi garba! Questi sono tutti articoli politici, parliamoci chiaro perché al Signor Bianchini Edoardo non gli interessa mica del Signor Nesti Andrea, al Signor Bianchini Edoardo gli interessa di cambiare le cose! E guardi con una punta di orgoglio riferita al mio assistito, ma tanto siamo sorelle in questi processi, ne abbiamo 200! Ma chissà, forse è proprio grazie a quegli articoli che Agliana si è svegliata dopo 50 anni, si ha a provare a cambiare colore? Si guarda quello che succede? Chissà, forse è per quello, è vero. E forse hanno cambiato per la campagna nei confronti del Signor Nesti Andrea, che comunque il Signor Nesti Andrea, loro scrivono, ma questo legge, perché come scrivono borda giù, non fa in tempo a fare l'articolo, subito la querela, tanto che è pendente anche una causa civile, forse lei non lo sa, a seguito della sentenza di Cerrone, dato questo continuo, lui scrive, giocare a pingpong, può essere anche Beppone e Don Camillo ci ha fatto una causa, non se ne può più (inc.) abbozzala, riguardo a quella sentenza di assoluzione che a me pare molto chiara e gli argomenti sono gli stessi. Tanto che a carte, mi sembra sei riguardo a un'indagine, carte sei della sentenza, dice no attenzione esprime già una sorta di parere preventivo su quello che è questo processo perché sostanzialmente è uguale, però dice su questo punto qua, non mi pronuncio perché c'è questo processo qui. Sono speculari, sono uguali, gli argomenti trattati sono gli stessi, io qui... poi un altro fatto mi è venuto in mente, molto importante, io difendo con estremo orgoglio, devo dire, la Dottoressa Turelli di Agliana ed il Dottor Gatto e Cecchini, vigili, ora ho il processo alle 13:30, ovviamente quando questi vengono arrestati, su Facebook ne dicano peste e corna, roba allucinante, commenti fisici, di tutto, ovviamente nel nostro piccolo non sono avvezza, a me non piace fare le querele per diffamazione perché di solito ci difendiamo dalle querele per diffamazione, quindi forse non sono io l'ho sbagliata, però in un post dove si dice eh tu sei brutta, tu sei cattiva, menomale non ci sei più a fare le multe, brutta e cattiva, un pochino esonera, no, si dice attenzione, no, Dottor De Gaudio... qualcuno dice attenzione siccome c'è questa cosa in atti e siccome c'è un risentimento da parte della popolazione, allora quasi come dire, una provocazione a un fatto ingiusto. Allora se il Signor Bianchini Edoardo e il Signor Romiti Alessandro a me mi travalicano un pochino, come hanno fatto quelli della Turelli, come hanno fatto quelli di Gatto e di Cecchini o che abbiano ad avere un po' di ragione? Quando il loro Comune, perché questo è il Comune del Signor Romiti Alessandro, sta lì vero Signor Romiti Alessandro? Non è mica bello, un lavoro, i motorini, i motorini dove erano? C'erano anche i motorini lasciati da un amico dice i motorini è un monte che sono lì, paga quello dell'olivo di prima di sua tasca, ma come devo pagare anche i motorini? Eh sì perché il Signor Nesti Andrea li ha lasciati lì per tanto tempo e quell'omino che ha la carrozzeria ha un piazzale, lui paga l'affitto e i

quattrini bisogna darglieli, chi glieli dà? Il Comune, come il Comune? E mi aumentano le tasse a me? A quello degli olivi, già c'è l'inceneritore non lavoro ha perso due o tre raccolti, quindi già gli girano, si deve frugare in tasca, allora viva Dio anche se sono completamente atea, viva Dio che esistano questi giornalisti che vanno avanti nonostante me li mettano dentro, ai domiciliari! Che continua a scrivere e li si becca la condanna, se la beccherà, nonostante me l'hanno sequestrato, mi hanno sequestrato il giornale prima no e poi sì e perché me l'hanno sequestrato? Perché dice male del Signor Nesti Andrea, porca miseria, dice il Signor Nesti Andrea dice male di quell'altro, del Ferrozzi, mica perché dice male dei magistrati, no su quello, sulla Procura non si fa, non si va a Genova e si dice ma possibile che mi trattano così? La Procura non ci va, come mai? Glielo ho chiesto tante volte, in tutte le discussioni si a Genova, si va Ristorante le Dune (fonetico) hanno un ottimo pesto si va tutti là a mangiare, due tavoli separati e ci si accapiglia come Dio comanda, o andiamoci a Genova, no, allora che si fa? Si sequestra il giornale, si continua a portare avanti queste querele che non hanno niente di diffamazione, si continua ad oberare, come bene ha fatto intendere, perché si è inteso bene con Cerrone, basta! Basta! Andiamo a Genova e fatevi prendere una bella condanna come Cristo comanda, ma di quelle vere, perché lì c'è, lì sì che fanno delle cose gravissime perché quando questi vanno a dire tutto quello che si legge sulla Procura e lo vanno a divulgare in città, lì sì si crea allarme sociale non con il Signor Nesti Andrea, no, il Signor Nesti Andrea loro gli resta il sacrosanto diritto che hanno di scrivere grazie a Dio! Articolo 21 della Costituzione, articolo 10 dell'(inc.) che è un monte che ci dice o Italia, sei l'unica, siete voi ed il Burkina Faso a prevedere la reclusione per i delitti a mezzo stampa che si vuole levare? No, si seguita e che si fa? Si continua a portare avanti di queste cose qua, no, ma quando poi mi si minaccia e mi si offende gravemente dei corpi dello Stato Turelli, Gatto, Cecchini, che sono servitori dello Stato, no loro si può, non si può c'è il processo, perché questo è il nostro bel paese garantista! Devono essere condannati? E condanniamoli, chiedo l'assoluzione perché il fatto non sussiste, perché il fatto è scriminato e lo urlo che è scriminato dall'articolo 21 della Costituzione e grazie a Dio ci sono ancora dei giornalisti così, pochi ce ne sono (inc.) pochi e quell'effigie di Montanelli ci sta di molto bene, ci mancherebbe anche quella di Curzio Malaparte che dice e concludo qual è il maggiore difetto di tutti i toscani? È quello di non essere pratesi, perché dico questo? Perché a Prato e succedeva di peggio, a Prato scrivevano peggio, peggio! Chiedo l'assoluzione perché il fatto non sussiste e voglio provare a chiedere anche una cosa, la butto là, chiedo anche la condanna del querelante al pagamento delle spese legali e del risarcimento del danno causato agli imputati, perché vi è quella sentenza versata in atti che è chiara, chiarissima

e sono gli stessi argomenti, e si continua. Buongiorno.

GIUDICE – Grazie, Avvocato Bonari la rinvio per la sua discussione all'udienza del 25 ottobre del 2024 alle ore 09:00.

Esito: Rinvio al 25 ottobre del 2024 alle ore 09:00.

Il Giudice rinvia all'udienza del 25 ottobre del 2024 alle ore 09:00.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 11:13.

